

È interessante notare che, riguardo a quest'anno, il database documenta appena dodici partite, la maggior parte delle quali giocate a Zlatoust. Esse sono più brevi delle precedenti e il trattamento dell'apertura è migliorato in maniera evidente. Le partite di Karpov mostrano meno errori gravi rispetto all'anno precedente. Alcune sono già vere e proprie perle per quanto riguarda i finali. Il database riporta una patta contro Korchnoj, probabilmente in simultanea. L'avversario di Karpov nella prossima partita non è un celebre scacchista. L'incontro mostra la tecnica cristallina del futuro campione.

Partita 2

KARPOV-DMITRI PISKUNOV

Zlatoust 1962

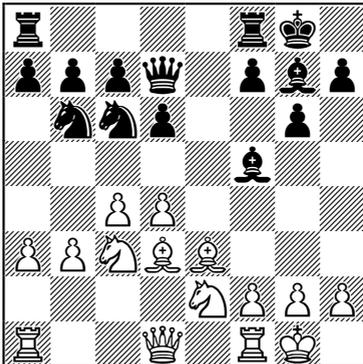
1.e4 ♘f6 2.e5 ♘d5 3.c4 ♘b6 4.d4 d6 5.exd6

È interessante osservare come Karpov abbia scelto questa linea di cambio molto tempo prima che cominciasse ad andare di moda.

5...exd6 6.♘c3 ♘c6 7.a3 ♙f5 8.♙e3 g6

Valeva la pena prendere in considerazione 8...d5!? 9.c5 ♘c4.

9.♙d3 ♖d7 10.♘ge2 ♙g7 11.0-0 0-0 12.b3



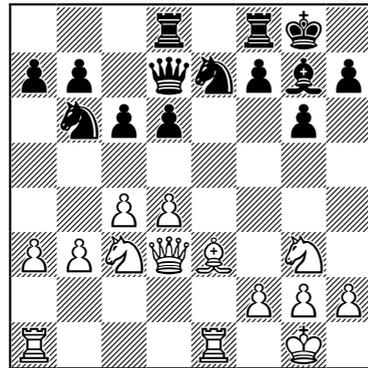
Scongiurando ...d5 e ...♘c4, Karpov riduce le alternative a disposizione dell'avversario.

12... ♖ad8 13.♖c2 ♙xd3 14.♖xd3 ♘e7 15. ♘g3!

Karpov non consente il cambio del cavallo e7, che avrebbe solo contribuito a decongestionare la posizione nera.

15...c6 16. ♖fe1

Il Nero sta peggio: il Bianco ha infatti più spazio e quasi tutti i pezzi ancora sulla scacchiera. In più i cavalli neri non dispongono di alcuna casa utile.



16...d5?!

16...♘ec8 non è molto elegante, all'apparenza, ma avrebbe offerto maggiori speranze di salvezza permettendo quantomeno al Nero di raddoppiare le torri sulla colonna 'e'.

Ashot Nadjanian ha raccomandato 16...h6!, affermando che a questo punto il Nero ha gioco comodo. Il suo piano prevede ...f5, guadagnando spazio senza cedere case importanti. Tuttavia dopo 17.♖e2 f5 18.♖d2 ♘h7 19.♖ae1 il Bianco ha posizione preferibile e potrebbe anche esercitare pressione con 19.a4. La linea avrebbe comunque offerto al Nero possibilità migliori rispetto alla continuazione giocata.

17.c5

Karpov incrementa il vantaggio di spazio.

17...♖bc8

A volte è bene prevedere, oltre alla prima, anche la seconda mossa del cavallo. Ciò avrebbe significato pagare il prezzo di un tempo per piazzare il cavallo in c7 con 17...♖a8!, un investimento comunque utile in virtù della posizione chiusa e che avrebbe dato al cavallo prospettive di gran lunga migliori.

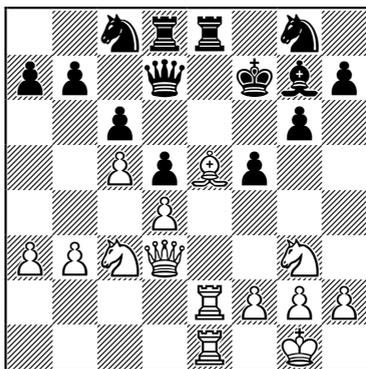
18. ♜e2 f5?

Indebolisce la casa e5, anche se per approfittarne ci vuole grande abilità. Un'alternativa più solida sarebbe stata 18...♞h8, consentendo al cavallo di trasferirsi in f6 via g8.

Un'altra idea è 18...f6!?, per portare il re in f7, come in partita, ma senza rinunciare al controllo della casa e5.

19. ♙f4 ♚f7 20. ♜ael ♜fe8

Il Nero intende allentare la pressione cambiando le torri sulla colonna 'e'.

21. ♙e5 ♞g8**22. ♞f1!**

Il Bianco ha il tempo di trasferire il cavallo in e5.

22...♞f6

A 22...♙xe5 segue la forte risposta 23.dxe5!. La strategia più efficace del Bianco è quella di evitare il cambio delle torri. Da notare che i cavalli neri sono entrambi lontani da e6. 23...♞g7 24.♞d2 e il destriero bianco raggiunge facilmente d4 e in caso di 24...d4, segue 25.

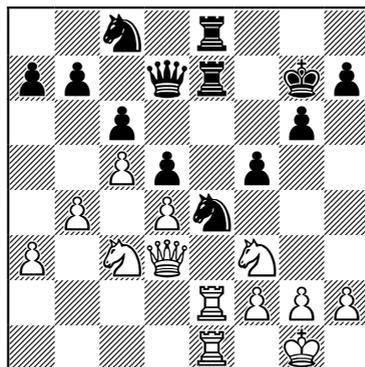


Una veduta di Zlatoust, la città natale di Karpov.

♞a4 e la debolezza del pedone 'd' rimane.

23. ♞d2 ♞e4 24. ♙xg7!

Per Karpov è più importante la manovra che porterà il cavallo in e5 di quanto non sia evitare il cambio di qualche pezzo.

24...♙xg7 25. ♞f3 ♜e7 26.b4 ♜de8**27. ♞e5**

Alla fine il cavallo riesce a occupare il punto debole dello schieramento nero.

27...♙d8 28.f3 ♞xc3

Anche dopo 28...♞g5 29.b5 ♞f7 30.f4 il Bianco ha un netto vantaggio.

29. ♙xc3 ♜e6

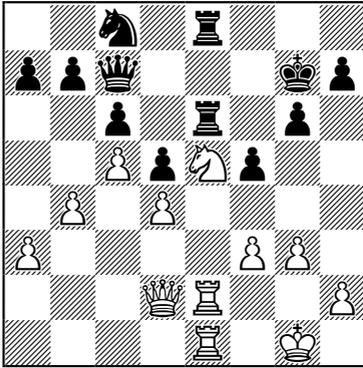
Il Nero ha una posizione deprimente. Vorrebbe migliorare la posizione del cavallo c8 ma non c'è modo. Al contrario, è costretto ad at-

tendere passivamente rintuzzando le minacce avversarie.

30.g3 ♖c7

30...f4 oppone maggiore resistenza, anche se 31.g4 lascia il Bianco in chiaro vantaggio.

31. ♗d2



31... ♗e7?

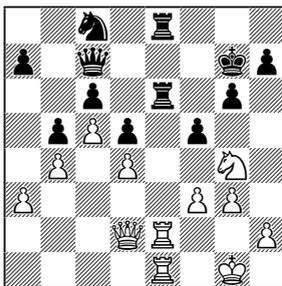
In questa partita il Nero non ha fortuna, con i cavalli.

31...b5!? è un tentativo molto migliore di resistere, anche se il Bianco mantiene un ampio vantaggio, che gli fornisce risorse sufficienti a strangolare l'avversario.

32. ♗g4!?

Il MI di Singapore Chan Peng Kong ha suggerito questa astuta mossa, che minaccia l'invasione della donna.

Tra le alternative c'è la preparazione di una rottura pedonale, per esempio a3-a4 o a est con h2-h4 seguita da g3-g4.

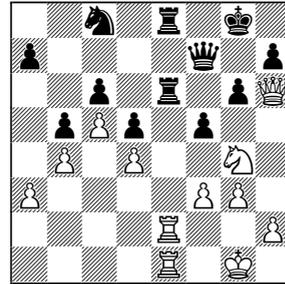


32... ♗f7!

Il Nero può resistere all'assalto con questa mossa temeraria.

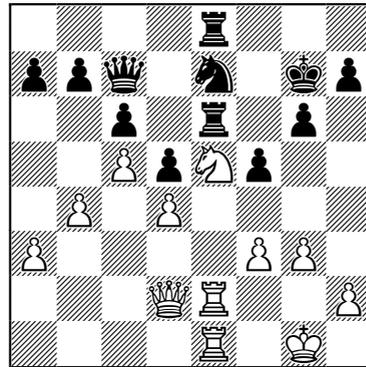
Dopo 32... ♗xe2? 33. ♗xe2 il Bianco riesce a penetrare: 33... ♗d8 (33... ♗xe2 34. ♗h6+ ♖g8 35. ♗f6+-) 34. ♗h6+ ♖g8 35. ♗f6+ ♖h8 36. ♗e6 ♗f7 37. ♗e3 con vantaggio vincente.

33. ♗h6+ ♖g8



34. ♗e5

Il Bianco deve tornare al gioco posizionale per convertire il vantaggio. Torniamo ora alla partita.



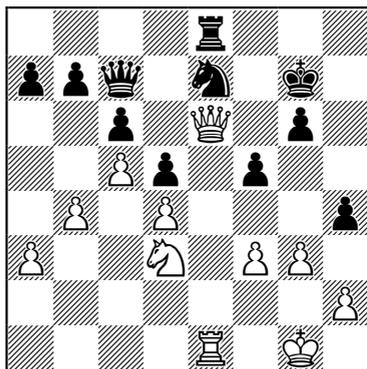
32. ♗d3!

Questa mossa mostra l'eccezionale prontezza dell'undicenne Anatolij. Karpov si rende conto di poter immobilizzare l'avversario grazie all'inchiodatura letale sulla colonna 'e'.

32... ♗xe2 33. ♗xe2 h5?

Il Nero soccombe senza opporre resistenza. Era migliore 33... ♗d7, sebbene anche in questo caso il Bianco possa vincere giocando 34. ♗e5+ (è sufficiente anche 34. ♗e3) 34... ♖f7 35. ♖f2 ♗c8 (35... ♗g8 36. ♗h8+-) 36. ♗b8 ♗xe1 37. ♖xe1 ♖e8 38. ♗e5+-.

34. ♗e6 (34. ♗f4) 34...h4



35. ♔d6! 1-0

Il Nero abbandona non potendo evitare la perdita di un pezzo. Questa partita rappresenta un eccellente esempio di comprensione scacchistica, sebbene l'autore sia un ragazzino di undici anni. Karpov individua il punto debole, manovra per assumere il controllo del gioco e si ritira giusto in tempo per dilagare.

Leonid Gratvol

Quando ho scritto il libro *Endgame Virtuoso: A. Karpov* insieme a Nick Aplin, ero curioso di conoscere chi fosse l'allenatore del giovane Karpov, ma non sono riuscito a scoprirlo. Parlando con Vladimir Smirnov, questi mi ha riferito che Karpov fa il suo nome nell'edizione russa del volume di *I miei grandi predecessori*. Ho controllato la versione inglese, che tuttavia non ne riporta il nome però, con l'aiuto di Vladimir, sono riuscito a scoprire che l'allenatore di Karpov in quel periodo di intensa formazione è stato Leonid Gratvol. Essendo ungherese, so quanto possa essere grande, e sottovalutata, l'influenza che gli allenatori giovanili hanno avuto, per esempio, sulla crescita delle sorelle Polgár e di Lékó, e non appena i giocatori mettono fine alla carriera scacchistica o il loro livello di gioco diminuisce, quanto ne risenta tutto il panorama ungherese, il che riduce anche il prestigio del mio paese sulla scena scacchistica mondiale. Ho dovuto indagare un po' per contattare il sig. Gratvol e inviargli qualche domanda. Mi avevano detto che aveva problemi

di salute, e quindi ricevere le sue risposte mi ha fatto davvero felice. Ecco a voi l'intervista.

Quando e dov'è nato? Sono nato il 16 aprile 1932 nella città di Cheljabinsk.

Ci direbbe qualche parola sulla sua famiglia? Mio padre Aaron Gratvol (1900-1943) era ebreo; morì al fronte durante la Seconda guerra mondiale. Mia madre Antonina Gratvol (1912-2004) era russa. Mio padre lavorava come ragioniere in una fabbrica. Mia madre era insegnante in un asilo d'infanzia.

Quando ha imparato a giocare a scacchi? Ho imparato la disposizione dei pezzi a cinque anni, ho cominciato a partecipare ai tornei nel 1947 al circolo scacchistico di Cheljabinsk.

Chi è stato, o chi sono stati i suoi allenatori da giovane? Non ho avuto allenatori; giocavo a scacchi anche al di là delle mie frequentazioni del circolo scacchistico, e soprattutto studiavo sui libri o sulle riviste.

Si è mai laureato? Ho preso il diploma. Ho lasciato la facoltà di Storia dell'Istituto pedagogico di Cheljabinsk nel 1959.

È mai stato uno scacchista professionista? Oltre ad allenare i ragazzi al Palazzo dei Pionieri, tenevo lezioni di storia in una scuola serale.

Quali sono stati, a suo giudizio, i migliori risultati che ha ottenuto? Ho vinto tre volte, nel 1960, nel 1962 e nel 1968, il campionato regionale. Nel 1968 sono arrivato secondo e nel 1975 ho vinto il campionato di Cheljabinsk.

Quando ha cominciato a lavorare con Karpov e per quanto tempo è durata la collaborazione? Ho cominciato a lavorare con lui nel 1961, aveva nove anni e l'ho allenato per tre anni e mezzo. Il nostro lavoro si è interrotto quando la famiglia si è trasferita dalla zona di Cheljabinsk a Tula.

Quando ha scoperto il suo enorme talento? Mi sono accorto subito che era un ragazzo di grande talento.

Come lo allenava? Lui viveva a Zlatoust, che si trova a tre ore e mezza di treno da Cheljabinsk, per cui non ci allenavamo molto spesso. Lavoravamo soprattutto sulle posizioni di mediogioco e sulla scelta dei piani. Inoltre, quando veniva a stare a casa mia ha partecipato a molti tornei.

Come si è evoluto il suo stile, rispetto al gioco dei primi anni? Lo stile di Karpov non è mai cambiato molto, però è diventato enormemente più forte.

Che tipo di rapporto aveva con i suoi genitori? Il padre di Karpov lavorava in una fabbrica metallurgica come ingegnere capo. Non ho avuto praticamente nessun contatto con sua madre.

Ci sono partite di Karpov giocate in quel periodo che ricorda ancora oggi? Oggi è molto difficile per me scegliere una partita di Karpov nei primi anni di carriera.

Ritiene che ci siano partite, nell'epoca in cui Karpov ha dominato la scena scacchistica mondiale, in cui si riflette il lavoro che ha fatto con lui? Non credo che ci siano partite di questo genere.

Ha ancora contatti con lui? In caso negativo, per quanto tempo è stato in contatto con lui? Ora non abbiamo nessun contatto. L'ultima volta che l'ho incontrato è stato nel 1975, a Leningrado.

Chi è il giocatore che ammira di più? Rispetto molto tutti i grandi giocatori, ma non ne ho uno che preferisco in particolare.

Quali possibilità ritiene che potesse avere contro Fischer? Pensavo che avesse buone chance, ma non ho mai creduto che potessero arrivare a giocare quel match.

È stato felice quando ha vinto il titolo mondiale senza giocare? Vedere Karpov conquistare il titolo di Campione del mondo senza giocare non mi ha fatto certo felice. Ho pensato che non giocare quel match fosse una grave perdita per tutta la comunità scacchistica.

Quando si è trasferito in Israele? Ci parlerebbe un po' della sua famiglia oggi? Sono venuto in Israele con mia moglie e mia madre nel 1994. Mia figlia ha cresciuto da sola mio nipote, nato nel 1996. Mia madre è morta nel 2004.

Quanto tempo ha per gli scacchi? Quando sono arrivato in Israele ho partecipato a molti tornei. Oggi gioco di rado per colpa dei sempre più frequenti problemi di salute.

Le auguro tanta salute e molti anni felici a nome dei lettori. Grazie tante per l'intervista.

Il sig. Gratvol mi ha inviato anche la scansione della pagina di una vecchia rivista scacchistica sovietica in cui Karpov parla dei suoi anni giovanili. Ecco la traduzione del passo che lo riguarda:

«Allora vivevo a Zlatoust, lontano dalle capitali scacchistiche del nostro Paese, i primi progressi li ho fatti da solo. Di tanto in tanto mi recavo a Cheljabinsk dove si svolgevano i tornei regionali. Là ho incontrato Leonid Aronovich Gratvol, che era il capo della sezione scacchi al Palazzo dei Pionieri. Oggi è l'apprezzato allenatore della Repubblica Russa: per essere precisi è stato il mio primo mentore scacchistico. Leonid Aronovich era una persona squisita e un allenatore squisito. Non imponeva le sue idee creative, ma tentava di mantenere l'originalità di ogni giovane scacchista, per non rovinare il suo talento.»

Sono riuscito a scoprire che, tra gli allievi di Gratvol, otto sono diventati Grandi Maestri, anche se solo pochi di loro hanno scritto pubblicamente di lui. Purtroppo non mi è stato possibile scoprire dove e quando sono stati pubblicati i seguenti commenti.

GM Evgenij Sveshnikov

Noto Grande Maestro e teorico, ideatore della variante omonima della Siciliana.

«Nella mia crescita scacchistica l'allenatore che mi ha seguito più a lungo è stato anche il più importante. Non è stato solo il mio allenatore

ma anche una persona che mi è stata vicina: parlo di Leonid Aronovich Gratvol. Era Candidato maestro ma ha vinto più volte il campionato regionale. Oltre a me, per le sue mani sono passati diversi Grandi Maestri: Gennadij Timoschenko, Aleksandr Panchenko, Semen Dvoirys, Tatiana Shumjakina e persino A. Karpov. Tutti i giocatori di Cheljabinsk che hanno ottenuto buoni risultati negli scacchi hanno lavorato con lui. Quando la squadra di Cheljabinsk ha vinto il campionato a squadre tra le scuole sovietiche, Timoschenko giocava in prima scacchiera, Karpov in seconda e io in terza. Gratvol ha ricevuto l'Ordine d'onore da parte della Repubblica Russa. Senza questo successo non sarebbe arrivato al livello che meritava: era una persona così modesta.»

GM Aleksandr Panchenko

Sei diventato un notissimo allenatore nonostante la mancanza di esperienza nell'insegnamento pedagogico e nella vita. Ti prego, dicci come hai fatto a riuscirci! «Sono stato fortunato. Il mio allenatore a Cheljabinsk era l'allenatore della Russia Leonid Aronovich Gratvol, decorato con l'Ordine d'onore, un insegnante nato. Potrei parlare di lui all'infinito. Sarebbe sufficiente dire che aveva cresciuto Evgenij Sveshnikov, Gennadij Timoschenko, Semen Dvoirys, Tatiana Shumjakina, e molti altri famosi maestri, oltre ad aver lavorato con il giovane Tolja Karpov. Mi è bastato ricordare come lavorava con noi e ho tentato di seguire i suoi consigli.»

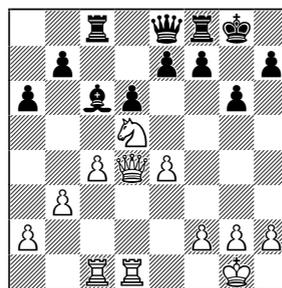
Ho controllato il database per trovare il nome di Gratvol e sono riuscito a trovare solo poche partite. Mi sono accorto che aveva uno stile di gioco molto posizionale. È difficile dire con esattezza in che misura l'influenza di un allenatore sia evidente nella carriera di un suo allievo, sebbene nella precedente partita Karpov-Piskunov, che reputo bellissima, sono evidenti le influenze dirette di Gratvol. Le sue partite nel database non risalgono all'epoca in cui era uno dei migliori giocatori di Cheljabinsk, ma successive al suo sessantesimo com-

pleanno. Prima di tornare al tema principale, la carriera di Karpov, per chiudere voglio presentare una delle vittorie di Gratvol. Stabilite voi quanto lo stile di Karpov assomigli a quello dell'allenatore che lo ha seguito da ragazzo.

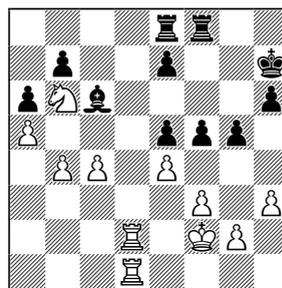
LEONID GRATVOL-STEFAN HATZL

Frohnleiten 1999

1. ♖f3 g6 2. d4 ♙g7 3. c4 c5 4. e4 cxd4 5. ♗xd4 ♗c6 6. ♙e3 ♗f6 7. ♗c3 d6 8. ♙e2 0-0 9. 0-0 a6 10. ♖d2 ♗g4 11. ♙xg4 ♙xg4 12. ♖ac1 ♖c8 13. b3 ♙d7 14. ♖fd1 ♖e8 15. ♗d5 ♗xd4 16. ♙xd4 ♙xd4 17. ♖xd4 ♙c6



18. ♗c3!? f6 19. ♗d5! ♖f7 20. ♗b6 ♖cd8 21. f3 ♗g7 22. ♖d2 ♖e6 23. ♖cd1 h6 24. a4 ♗h7 25. ♖c3 ♖de8 26. ♖e1 ♖d8 27. a5 ♖f7 28. ♖de2 ♖fe8 29. ♖d2 ♖f8 30. ♖ed1 ♖de8 31. b4 ♖e6 32. ♖e1 ♖d8 33. ♖ee2 ♖f7 34. h3 g5 35. ♖e1 ♖e6 36. ♖ed1 ♖de8 37. ♖b2 ♖e5 38. ♖xe5 dxe5 39. ♖b2 ♖d8 40. ♖bd2 ♖de8 41. ♗f2 f5



42. ♖b2 ♖b8 43. b5 ♙e8 44. ♗e3 ♖f6 45. ♗d7 f4+ 46. ♗f2 ♖c8 47. ♗xf6+ exf6 48. bxa6 bxa6 49. ♖b6 ♖xc4 50. ♖xa6 ♖c2+ 51. ♗g1 1-0

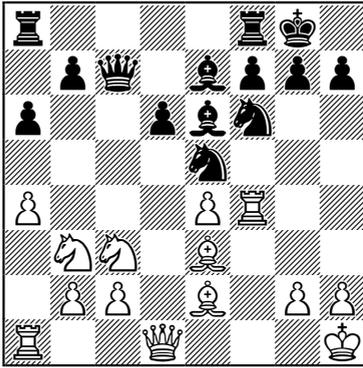
12. ♖e3

Secondo il mio database questa mossa è stata giocata per la prima volta nella seconda partita del presente match. Karpov è rimasto fedele alla linea in tutte e quattro le partite giocate con il Bianco.

12...exf4

Anche Polugaevskij ripete la sua mossa.

13. ♖xf4 ♘e5



Nella seconda partita Polugaevskij ha giocato 13... ♖fe8. Forse sperava di esercitare pressione sul pedone e4 con la torre. La partita è proseguita 14. ♘d4 ♘e5 15. ♘f5 ♘g6 16. ♖f1 ♖f8 17. ♗d4 ♘e5 18. ♖g5 ♘fd7 19. ♖ad1 ♘c5 20. ♘xd6 ♖xd6 21. ♗xd6 ♗xd6 22. ♖xd6 ♖d7 23. b3 ♖c6 24. ♖f3 f5 e il Nero ottiene sufficiente compenso per il pedone.

14.a5

Questa mossa ha più di uno scopo: guadagna spazio sul lato di donna, conquista l'avamposto b6 e libera la casa a4 a beneficio dei pezzi bianchi.

La quarta partita è continuata 14. ♘d4 ♖ad8! 15. ♗g1 ♖d7 16. ♖d1 ♖e8 17. ♘f5 ♖d8 18. ♘d4 ♘g6 19. ♖ff1 ♘e5 20. ♖f4 ♗c5 21. ♘xc6 ♗xg1+ 22. ♖xg1 ♖xe6 23. ♖f3 ♘eg4 24. ♖gf1 ♖b6 e in questa posizione Karpov ha avuto qualche difficoltà, ma è riuscito a rimettere a posto le cose finendo per vincere, come accennato in precedenza.

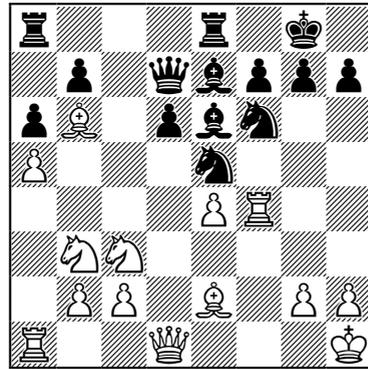
14... ♖fe8

La mossa del testo è stato il miglioramento di

Polugaevskij nella sesta partita, che è continuata 14... ♘fd7 15. ♖f1 ♖f6 16. ♘d5 ♖xd5 17. ♗xd5 ♗xc2 18. ♘d4 ♗xb2 19. ♖ab1 ♗c3 20. ♘f5 ♗c2 21. ♖be1 ♘c5 22. ♘xd6 ♘cd3 23. ♖xd3 ♘xd3 24. ♖d1 ♘b4 25. ♗xb7 ♖ab8 26. ♗a7 ♗c6 27. ♖f4 ♖a8 28. ♗f2 ♖ad8 29. ♗g3 con vittoria finale del Bianco.

Nel 1976, a Manila, Walter Browne ha trovato l'importante miglioramento 14... ♖ac8!, impedendo l'idea vista alla 16ma mossa della presente partita. Karpov non è stato in grado di ottenere alcun vantaggio e alla 28ª mossa è stata siglata la patta.

15. ♖b6 ♗d7



16. ♖a4!

Karpov sfrutta appieno la 14a mossa, attivando in maniera fantasiosa la torre.

16... ♖ac8 17. ♖d4! ♗c6

Dopo questa partita Polugaevskij ha raccomandato il sacrificio di qualità 17... ♖xc3 18. bxc3 ♗c6, ma dubito che avrebbe messo alla prova l'idea con entusiasmo dovendo affrontare di nuovo Karpov.

Valeva la pena prendere in considerazione una mossa d'attesa come 17...h6!?

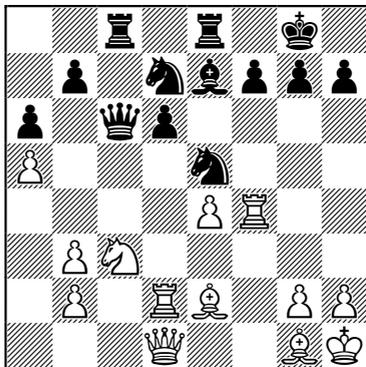
18. ♖d2 ♖xb3?

Polugaevskij trascura le conseguenze del successivo cambio sull'equilibrio materiale. Dopo la più solida 18... ♘g6 19. ♘d4 il Nero dovrebbe semplicemente abbandonare il proprio piano con 19... ♗d7, ottenendo una posizione forse giocabile. Si noti che 19... ♗xc3?! è rischiosa, dato che dopo 20.bxc3 ♘xf4 21. ♖f3 il Nero

non ha compenso sufficiente per la donna.

19.cxb3 ♘fd7 20. ♖g1!

Karpov ha intenzione di concentrarsi sul lato di donna, per cui sposta l'alfiere in una casa sicura da dove potrà contribuire alla difesa del re.



20... ♖g5?

Forse era stata pianificata già alla mossa precedente. In realtà è possibile che Polugaevskij abbia persino analizzato questa posizione prima della partita.

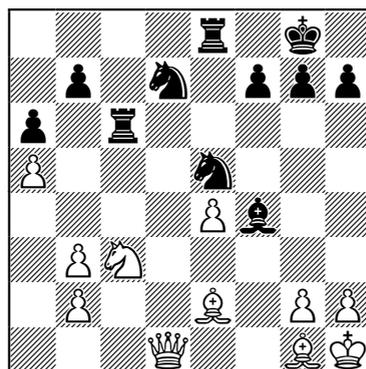
È giocabile 20... ♖cd8 ma dopo 21. ♘d5 il cavallo bianco è forte e 21... ♖g5? non porta a nulla dopo 22. ♖c2.

In alternativa, dopo 20... ♘c5 21.b4 ♘e6 22. b5 il Bianco guadagna spazio prezioso sul lato di donna, mantenendo un sicuro vantaggio. Un'analisi leggermente più approfondita rivela un grazioso tatticismo: 22... ♗d7 23. ♖f5 ♘c4 24. ♖xc4 ♖xc4 25.bxa6 bxa6 26. ♖xf7! con questo bel colpo il Bianco guadagna un pedone. 26... ♖xc3 (26... ♘g5 27. ♖f4) 27. ♖xe7 ♗xe7 28.bxc3 e il Bianco è chiaramente in vantaggio.

21. ♖xd6!

Karpov dimostra eccellenti capacità di giudizio cedendo le due torri in cambio di donna e pedone. L'idea funziona alla perfezione, dal momento che il lato di donna nero è debole mentre le torri avversarie non riescono a combinare nulla di concreto.

21... ♖xf4 22. ♖xc6 ♖xc6



23.b4!

Con questa mossa Karpov si impadronisce subito dell'iniziativa a ovest.

23... ♘f6

Il Grande Maestro russo cerca in tutti i modi controgioco al centro. Attendere passivamente con 23... ♖cc8 avrebbe ugualmente determinato una posizione difficile: 24.b5 axb5 25.g3 ♖h6 26. ♖xb5 ♖ed8 27. ♗d6 e il Nero è legato mani e piedi.

24.b5 ♖ce6 25.bxa6

Il Bianco ha una vasta scelta di continuazioni forti. Era allettante anche 25. ♘d5 per esempio: 25... ♘g6 (oppure 25... ♘xd5 26.exd5 ♖f6 27.g3 ♖g5 28.bxa6 bxa6 29. ♗a4 ♖f8 [29... ♖b8 30. ♖a7] 30. ♖d4 ♖f5 31.d6 e il Nero è in difficoltà) 26. ♖c4 ♖xe4 27. ♘xf6+ gxf6 28. ♗d5 il Bianco ha un netto vantaggio.

25... bxa6 26.g3!

Karpov fa "respirare" un po' il proprio re assicurandosi che l'alfiere nero venga tagliato fuori dal lato di donna.

26... ♖g5 27.h4 ♖h6 28. ♖b6

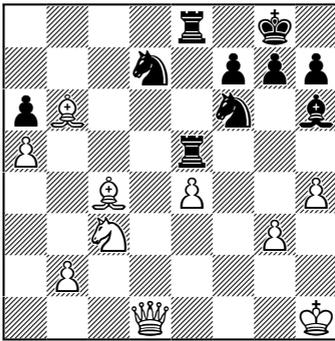
È probabile che Karpov abbia intuito la potenziale debolezza del pedone a6 in questo tipo di posizioni già dalla 20ª mossa.

28... ♘ed7 29. ♖c4 ♖e5

(diagramma pagina seguente)



Lev Polugaevskij e Anatolij Karpov.



30. ♖b3!

Prima di prendere in a6, Karpov si dedica al pedone f7.

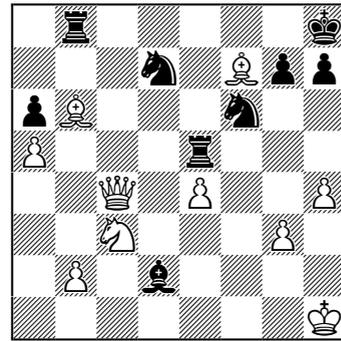
30... ♜b8

A 30... ♜f8 segue 31. ♙c7, e se 31... ♜h5 allora vince 32. ♙d6.

31. ♙x7+ ♔h8 32. ♖c4 ♙d2

(diagramma)

Dopo 32... ♜xb6 33. axb6 il pedone 'b' diventa troppo forte: 33... ♜e7 34. e5 ♜xe5 35. b7 e il "superpedone" decide la partita.



33. ♙c7!

Semplificando per arrivare in un finale comodamente vinto.

33... ♜c5 34. ♖xc5 ♜xc5 35. ♙xb8 ♙xc3 36. bxc3 ♜fxe4 37. c4

Il Bianco non solo ha un pedone in più, ma i suoi alfiери sono molto più forti dei cavalli neri.

37... ♜d7 38. ♙c7 g6

Il Nero cerca di attivare il re, ma il piano è troppo lento.

39. ♙e6 ♜ec5 40. ♙xd7

Guadagna un pezzo.

40... ♖xd7 41. ♕d6 1-0

Così Karpov vince il match con 3 vittorie e 5 patte: un risultato formidabile contro uno dei più forti GM sovietici dell'epoca. Tuttavia vi sono stati momenti in cui il suo gioco non è stato del tutto convincente. Dopo il match, Polugaevskij ha raccontato a Tibor Florian: «Io mi agitavo, mi infiammavo, invece Karpov era come l'acqua: mi ha affrontato con decisione e calma, spegnendo a poco a poco il fuoco che avevo dentro. Mi ha fatto male... Questa pesante sconfitta mi ha fatto davvero male, ma poi ho capito: avevo perso con il futuro Campione del mondo!»

Match dei Candidati: la semifinale

L'avversario di Karpov in semifinale è Spasskij, che due anni prima ha perso la corona mondiale per mano di Fischer. Karpov ha già sconfitto Spasskij una volta; anzi, il tempo ha dimostrato che lo stile di Spasskij si adatta molto bene a Karpov. Il bilancio delle loro sfide è semplicemente incredibile: Karpov ha vinto 15 partite perdendone appena 2, senza contare le patte. Si tratta del testa a testa più a senso unico tra due Campioni del mondo.

In virtù di quanto scritto finora, potreste meravigliarvi nel sapere che Spasskij inizia il match nel migliore dei modi, vincendo la prima partita con il Nero. Karpov ottiene due pezzi leggeri in cambio di una torre, ma Spasskij dispone di due pericolosi pedoni passati e alla fine Karpov è costretto a cedere un pezzo per eliminarli, il che lo porta alla sconfitta.

Semën Furman, l'allenatore di Karpov, spiegherà poi che solo in seguito avevano intuito che Spasskij non amava risolvere nuovi problemi di apertura sulla scacchiera. Per questo, nella seconda partita, Karpov sfodera un colpo a sorpresa con 4... ♕f5 nella Caro-Kann, ottenendo senza sforzo la patta dopo appena 17 mosse. Nella terza partita Karpov sorprende di nuovo l'avversario con 1.d4. Spasskij risponde con l'Indiana di re, apertura che gioca di rado. Forse vuole portare Karpov in territori inesplorati. La decisione si rivela sbagliata: Spasskij gioca male l'apertura e finisce in posizione del tutto

passiva, per non dire persa. La partita si trascina per 55 mosse, ma non c'è mai storia.

Nella successiva Caro-Kann, di nuovo Spasskij non riesce a spingere e la partita finisce patta. Nella quinta, Spasskij decide saggiamente di giocare l'Indiana di Nimzowitsch, un'apertura che conosce molto meglio dell'Indiana di re, pattando abbastanza comodamente. Nella sesta, Spasskij adotta un piano differente contro la Caro-Kann con 4... ♕f5 di Karpov. Dopo le normali 5. ♖g3 ♕g6, sceglie un assetto fuori moda ma impegnativo, che non prevede la mossa h2-h4. Stavolta la battaglia è interessante. Spasskij ottiene un lieve vantaggio, che però non approda a nulla di concreto, e infine semplifica giungendo a un finale equilibrato. Purtroppo per lui, Karpov gioca il finale alla grande e finisce per vincere, passando in vantaggio per la prima volta nel match.

Nella settima partita Spasskij gioca uno Stonewall ottenendo una pessima posizione. Tuttavia Karpov apre la posizione in maniera non del tutto ottimale, consentendo all'avversario il controgioco sufficiente a salvare la partita. Nell'ottavo incontro Spasskij gioca la linea principale contro la Caro-Kann di Karpov, assetto che è sembrato riluttante ad adottare nelle partite giocate finora. Sembra che la sua strategia all'inizio del match sia quella di giocare aperture relativamente inusuali, forse temendo le capacità di analisi del team di Karpov. Tuttavia, con l'andare del match sembra rendersi conto della necessità di seguire le linee principali. In questa partita attacca molto, ma Karpov resiste. La nona partita è la migliore di tutto il match.

Partita 35**KARPOV-BORIS SPASSKIJ**

Match dei Candidati, semifinale, Leningrado (9) 1974

1.e4

Karpov torna alla sua arma principale.

1...c5 2. ♖f3 e6 3.d4 cxd4 4. ♖xd4 ♖f6 5. ♖c3 d6

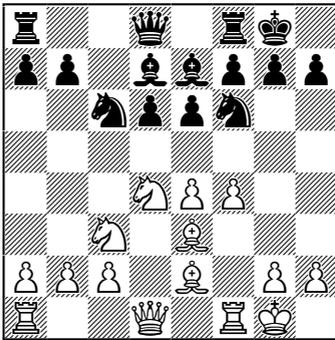
Oggi l'ordine di mosse originario della Scheveningen si vede raramente, ad altissimi livelli.

6. ♕e2

Karpov ha scelto questa mossa solo in 5 partite su 22, preferendo in tutte le altre l'Attacco Keres, con 6.g4.

6... ♖e7 7.0-0 8.f4 ♘c6 9. ♙e3 ♙d7

Spasskij decide di fare a meno di ...a6. È interessante notare che l'ex-Campione aveva giocato questa posizione una sola volta prima del match. Nella prima partita del match Spasskij ha preferito 9...e5. La partita è continuata 10. ♘b3 a5 11.a4 ♘b4 12. ♙f3 (in seguito Spasskij ha giocato di nuovo la variante contro Kavalek e Mecking, i quali hanno preferito entrambi 12. ♖h1 al posto della mossa di Karpov) 12... ♙e6 13. ♖h1 ♗c7 14. ♜f2 ♜fd8 15. ♞d2 ♙c4 16. ♘b5 ♙xb5 17.axb5 a4 18. ♘c1 d5 19.fxe5 ♘xe4 20.c3 ♘xd2 21. ♙xd2 ♗xe5 22.cxb4 ♗xb2 23. ♘d3 ♗d4 e Spasskij ha finito per vincere questa posizione poco chiara.



10. ♘b3!?

Una decisione logica. Spasskij spera di guadagnare tempo omettendo o ritardando ...a6. In risposta, Karpov gli impedisce di portare avanti il piano ...♘xd4 e ...♙c6. Le altre mosse non danno problemi al Nero:

- 10. ♗e1 ♘xd4 11. ♙xd4 ♙c6 12. ♗g3 g6 13. ♙f3 (13. ♙d3 ♘h5 14. ♗f2 ♘xf4) 13...b5 14. ♞ad1 b4 con buon controgiooco;

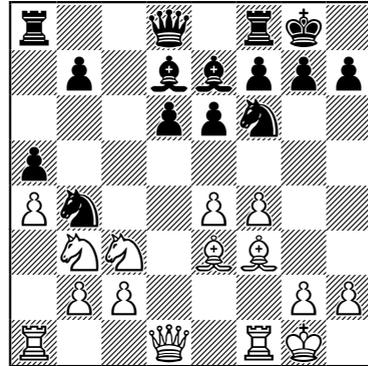
- 10. ♖h1 a6 (c'è anche 10... ♘xd4 11. ♙xd4 ♙c6 12. ♙d3 ♘d7 e il Nero spinge in e5) 11. ♗e1 ♘xd4 12. ♙xd4 ♙c6 13. ♙d3 ♘d7 14. ♞d1 e5 15. ♙e3 b5 16. ♘d5 ♙xd5 17.exd5 ½-½ Karpov-Dzindzichashvili, URSS 1971.

10...a5!?

Una mossa ambiziosa e rischiosa. Qualora il Nero non riuscisse a ottenere gioco sufficien-

temente attivo, in seguito il Bianco potrebbe riuscire a sfruttare la debolezza della casa b5. Karpov è riuscito nell'intento in alcune delle sue partite contro il Dragone; si veda per esempio la Partita 46 (Karpov-Sosonko).

11.a4 ♘b4 12. ♙f3



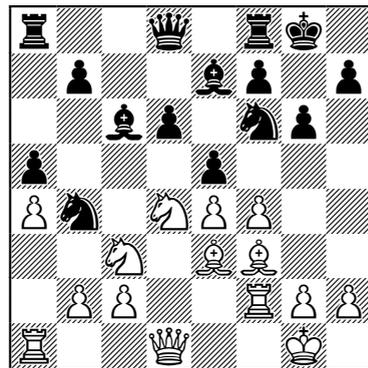
12... ♙c6?

Una mossa automatica che non risponde appieno alle esigenze della posizione. Oggi sappiamo che 12...e5! è migliore, ad esempio 13. ♜f2 ♗c8!? con gioco interessante.

13. ♘d4 g6

Un'altra possibilità è 13... ♗d7, seguita dallo sviluppo delle torri con l'idea di spingere in d5 al momento giusto.

14. ♜f2 e5?!



Spasskij apre la posizione, ma sentirà molto la mancanza dell'alfiere campochiaro.

15. ♖xc6! bxc6 16. fxe5 dxe5 17. ♖f1!

Karpov trasferisce la donna nella casa ideale c4.

17... ♖c8

Botvinnik ha raccomandato 17... ♖d7, aggiungendo però che 18. ♖c4 permette al Bianco di conservare il vantaggio.

18. h3!

Un'utile mossa di attesa. Da questo punto in poi Karpov potrà utilizzare liberamente solo l'alfiere campochiaro, dato che ... ♖g4 non è più giocabile.

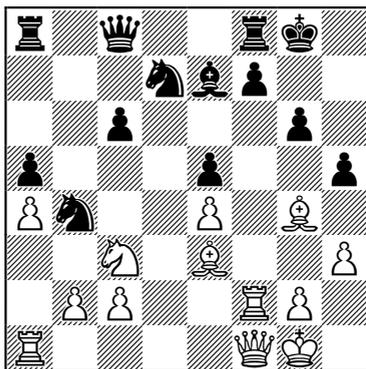
18. ♖c4 era meno ambiziosa ma pure promettente, ad esempio: 18... ♖a6 19. ♖xa6 ♖xa6 20. ♙e2 ♖g7 e forse il Nero se la cava nonostante il finale leggermente inferiore.

18... ♖d7?!

Un tentativo troppo sfacciato di cambiare gli alfieri camposcuro. Offriva maggiore resistenza 18... ♖b7! 19. ♖c4 (19. ♖d1 ♖ad8) 19... ♙d8 (dopo 19... ♖a6 20. ♖xa6 ♖xa6 21. ♙e2 il Bianco sta un po' meglio) 20. ♖af1 (20. ♖h2 ♙b6 21. ♙xb6 ♖xb6 22. ♖d2 ♖fd8) 20... ♙b6 21. ♙xb6 ♖xb6 22. ♖h2 ♖e8 e il Nero consolida la posizione.

19. ♙g4 h5?!

Kasparov preferisce 19... ♖c7, puntando a una posizione simile ma senza muovere il pedone 'h'. Dopo 20. ♙xd7 ♖xd7 21. ♖c4 ritiene che la posizione del Bianco sia superiore, anche se il lato di re del Nero è senz'altro un po' più sicuro con il pedone in h7.

**20. ♙xd7**

Si dice spesso che uno dei vantaggi della coppia degli alfieri consista nella possibilità di cambiare un alfiere per un cavallo avversario al momento opportuno.

20... ♖xd7 21. ♖c4 ♙h4?

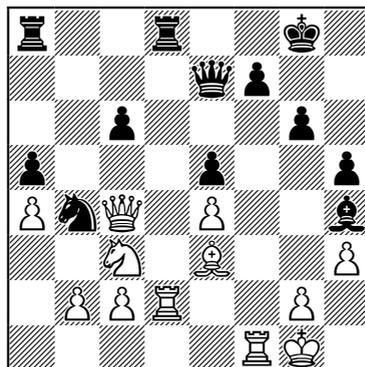
Da notare che Kasparov non fa cenno al miglioramento 21... ♖e6!?, mossa un po' passiva ma forse la migliore risorsa per rendere giocabile la posizione nera. Nelle posizioni inferiori, Kasparov ha quasi sempre preferito cercare complicazioni, piuttosto che difendersi passivamente. Dopo 22. ♖xe6 fxe6 il vantaggio del Bianco non sarà decisivo, ma è evidente che il Nero dovrà lottare per la patta. Forse Spasskij voleva lasciare la partita aperta a tre risultati.

22. ♖d2 ♖e7 23. ♖f1

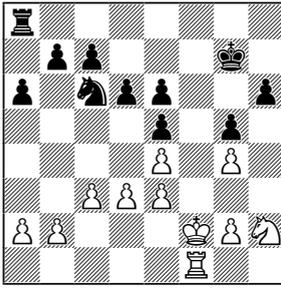
A 23. ♙c5 può seguire 23... ♖g5.

23... ♖fd8

Dopo 23... ♖ad8 24. ♖b1 ♙g5 25. ♙c5 ♖c7 26. ♙xf8 ♙xd2 27. ♖xd2 ♖xd2 28. ♙xb4 axb4 29. a5 il pedone passato 'a' è pericoloso.

**24. ♖b1!!**

Una delle mosse più profonde di Karpov. Il cavallo fa ben poco in c3, per cui Karpov lo arretra. A parte la bellezza di una mossa che migliora la posizione di un pezzo ritirandolo nella casa di partenza, c'è un altro elemento che rende tanto speciale il tratto. Il Bianco ha l'iniziativa, è evidente, ma apprezzando la forza della successiva manovra di cavallo ci accorgiamo che forse la posizione del Nero è già dispersa. Non è la prima volta che Karpov gioca una splendida ritirata di cavallo. Guardate qui:

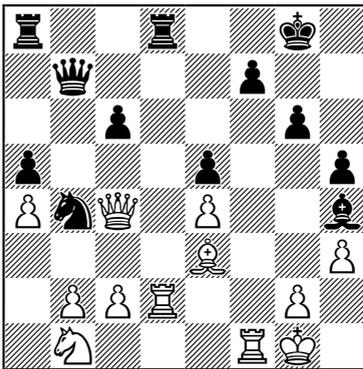


25...♖b8!! 26.♗f3 ♘d7 27.♙g3? ♘c5 28.♞d1 a5 29.♙f2 ♞a6 30.♙e2? ♘a4! e il Nero va a vincere nella Bouaziz-Karpov, Amburgo (TV) 1982.

A differenza dell'avversario tunisino di Karpov nell'esempio sopra riportato, Spasskij è un giocatore di classe mondiale, e non commette errori gravi, eppure in partita non riesce a opporre molta resistenza.

24... ♖b7

24...♙g3? 25.c3 guadagna un pedone.



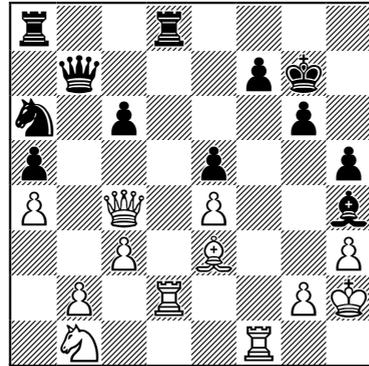
25. ♙h2!!

Tutto rientra nel piano di Karpov. Prima di trasferire il cavallo b1 in f3, utilizza il re per sottrarre la casa g3 all'alfiere nemico. Dopo 25.♞e2 ♙g3 26.♘d2 ♖c7 il Nero è ancora in partita.

25... ♙g7 26.c3 ♘a6

Il cavallo si trova lontano dal teatro delle operazioni. Non soddisfa neanche 26...♞xd2 27.♘xd2 ♘c2: 28.♙c5 (c'è pure 28.♙g1 ♘e1 29.♞xe1 ♙xe1 30.♘f3 ♖xb2 31.♘xe1 e i due pezzi leggeri del Bianco sono più forti della torre nera) 28...♘e1 29.♘b3 (oppure 29.b4 axb4 30.cxb4 con vantaggio posizionale) 29...

♘d3 30.♖xd3 ♖xb3 31.♖d6 ♖e6 32.♖xe6 fxe6 33.♞d1 e difficilmente il Nero sopravviverà nel difficile finale.



27. ♞e2!

Karpov mantiene la torre a difesa del pedone b2. In seguito potrà rendersi utile in attacco sulla colonna 'f' o per la penetrazione sulla colonna 'd'.

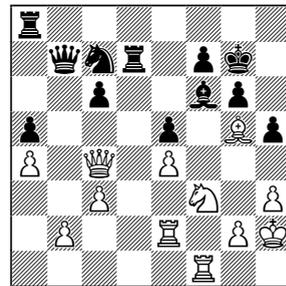
27... ♞f8?

27...♞d7 avrebbe opposto maggiore resistenza, ma Kasparov ci mostra come il Bianco può progredire con la seguente bella linea:

28.♘d2 ♘c7 29.♘f3

A 29.♘b3 segue la buona 29...♘e6.

29...♙f6 30.♙g5



30... ♙xg5

Ho deciso di controllare cosa accadrebbe se il Nero tentasse di cambiare le donne: 30...♖a6 31.♙xf6+ ♙xf6 32.♖c5! ♙g7 (32...♖xe2? 33.♖xe5#) 33.♞ee1! il Bianco porta la torre sulla colonna 'd' per penetrare nello schieramento nemico. (33.♞ef2 f6 tiene) 33...f6 34.♞d1! ♞ad8 35.♘xe5 e il Bianco vince. 31.♘xg5 f6 32.♞ef2 ♞f8 33.♖c5 h4

Dopo 33...♖a8 34.h4! il Nero è in zugzwang!
34.♗h7! ♕e6 35.♗c4 con netto vantaggio,
secondo Kasparov.

28. ♗d2 ♕d8

Su 28...♕e7 è molto incisiva la mossa di Kasparov, 29.♗b3.

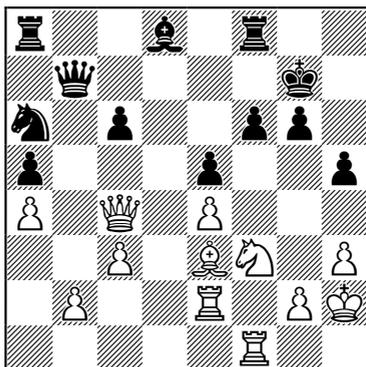
Il Nero non ha tempo di giocare 28...♗b8 per riportare il cavallo al centro, come dimostra la seguente breve continuazione: 29.g3!? (promette bene anche 29.♗f3) 29...♕d8 30.♖f2 f6 31.♗f3 ♗d7 32.♗e6 e la posizione nera sta per crollare.

29. ♗f3

29.♗b3 ♕b6 difende.

29...f6

Dopo 29...♕f6 30.♖f2 ♗c7 (30...♖ae8 31.♕g5 ♖e6 32.♗d4 vince) 31.♕g5! il Bianco elimina il più importante difensore avversario, presto la posizione nera crollerà: 31...♗e6 32.♕xf6+ ♗xf6 33.♗xe5+! ♗xe5 34.♗d3! e il Bianco mette le mani sul re nemico.



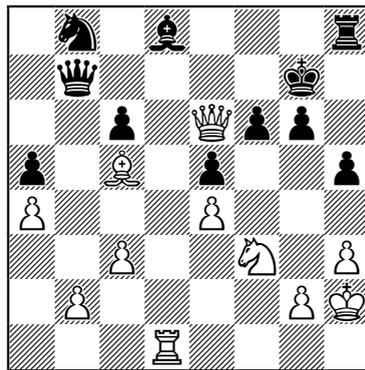
30. ♖d2!

Per il momento Spasskij ha messo al sicuro il proprio sovrano, permettendo però al Bianco di ottenere il dominio incontrastato della colonna 'd'.

30...♕e7 31. ♗e6 ♖ad8 32. ♖xd8

Karpov effettua il cambio per penetrare tra le file nemiche.

32...♕xd8 33. ♖d1 ♗b8 34. ♕c5 ♖h8



35. ♖xd8! 1-0

Spasskij abbandona per 35...♖xd8 36.♕e7.

Per vincere il match di semifinale servono quattro vittorie: una in più rispetto ai quarti. Ciò significa che a Karpov manca una sola vittoria per accaparrarsi il successo e il passaggio alla finale dei match dei Candidati.

Nella 10ª partita Karpov abbandona la Caro-Kann preferendo la variante Breyer della Spagnola. Con questo sistema ha ottenuto buoni risultati, pur non avendola mai giocata contro Kasparov. Spasskij attacca a lungo ma Karpov difende la patta. Nella 11ª Spasskij gioca la difesa Ortodossa ma, invece di difendersi pazientemente, si assume troppi rischi ritrovandosi ben presto in posizione persa. Karpov non commette errori e chiude il match.

Con il senno di poi è chiaro che Spasskij ha sbagliato strategia durante il match, soprattutto per quanto riguarda le scelte di apertura, tuttavia Karpov si è dimostrato più forte e ha meritato la vittoria. Il risultato del match (+4 =6 -1) va registrato come una delle imprese più grandiose della sua carriera, paragonabile alla vittoria di Fischer a Reykjavík. Forse anche migliore del match pareggiato con Kasparov nel 1987.

Il torneo successivo sono le Olimpiadi di Nizza, dove per la prima volta gioca in prima scacchiera. Vince tutte e cinque le partite della fase di qualificazione, tra cui una vera e propria perla. L'avversario gallese non ha mai sfidato altri Campioni del mondo. Il suo punteggio Elo, all'epoca della partita, è di 2405, pari a circa 2500 odierni.